

Nome del Fondo: Lucio Gambacorta

Notizie sul possessore: (16/10/1959-28/02/2006). Consegue un dottorato di ricerca in slavistica presso l'Università degli studi di Roma La Sapienza nell'anno accademico 1989-90, relatore prof. Sante Graciotti, con una tesi dal titolo *Il dramma metastasiano nella Polonia di Augusto III (1733-1763)*. Tesi che ha visto esito a stampa nel 1990 con la casa editrice napoletana Libreria L'Ateneo Pironi. Nel 1995 ha pubblicato per Einaudi *Slawomir Mrozek, Teatro, Tango, Emigranti, il Gobbo, il ritratto*; le traduzioni delle opere sono a cura dello stesso Gambacorta, di Salvatore Esposito e di Gerardo Guerrieri. Gambacorta è anche responsabile della curatela, dell'introduzione e della nota biografica su Slawomir Mrozek. Successivamente dal 1990 ha inizio la sua collaborazione con la Rai in qualità di inviato per il Gr2. Nel 1991 è diventato corrispondente della Rai a Mosca al fianco di Demetrio Volčić. Nel 1996 ha ricevuto il premio come miglior corrispondente straniero dall'Associazione della Stampa estera a Mosca, città in cui è rimasto fino al 1997. dal 1997 al 1998 è stato vicecaporedattore alla redazione Esteri del Tg1.

Modo di acquisizione: Acquisto

Storia del Fondo: L'unica testimonianza relativa al fondo è una lettera datata 28/02/2000 con la quale si chiedeva l'acquisto del fondo di Lucio Gambacorta, costituito da circa 1000 volumi.

Alimentazione del Fondo: Il Fondo è considerato chiuso.

Indicizzazione del Fondo: Catalogato e consultabile dall'opac della biblioteca

Accessibilità del Fondo: Consultazione aperta agli utenti della biblioteca.

Consistenza: 1000 volumi.

Tipologia: Il fondo è costituito da volumi in lingua polacca, che riguardano argomenti di storia letteraria, teoria della letteratura, critica letteraria, teatro, politica, storia e storia dell'arte. Sono in oltre presenti opere letterarie in lingua del periodo che va dal Medioevo al 1970, numeri vari di riviste letterarie e teatrali e alcuni libri rari.

Caratteristiche fisiche: Pubblicazioni a stampa

Identificazione, ordinamento e collocazione: Non vi sono contrassegni del possessore. Il fondo è stato collocato separatamente dal resto del posseduto, su dei palchetti recanti il nome del possessore, mantenendo così la sua unità fisica e rendendosi immediatamente visibile e riconoscibile all'utente.

Stato di conservazione: Non sono stati effettuati interventi di restauro e le condizioni del materiale sono generalmente buone.